

**Riepilogo dei versamenti all'Erario:**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dello art.61, co. 17, Legge n.133/2008, entro il <u>31/03/2014</u> .	€ 70.486
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dello art.2, co. 618-623, Legge n.244/2007, come modificato dallo art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il <u>30/06/2014</u>	13.363
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 e dell' art. 50, co. 3, legge n. 89/2014 complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il <u>30/6/2014</u>	127.355
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co. 142, Legge n.228/2012, entro il <u>30/06/2014</u> .	210.610
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dello art. 6. co. 21, Legge n. 122/2010, entro il <u>31/10/2014</u> .	
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dello art. 5. co. 14, Legge n. 135/2012, entro il <u>31/10/2014</u> .	

**Situazione dei Residui Attivi e Passivi**

Da una puntuale ricognizione effettuata i residui attivi pregressi alla fine dell'esercizio finanziario 2014 ammontano a complessivi euro €. 49.884.545.

Residui all'1/1/14	€ 60.756.727
- variazioni negative	€ 843.031
- riscossioni	€ 10.029.151
Totale al 31/12 residui esercizi precedenti	€ 49.884.545
+ Residui anno 2014	€ 3.328.535
Totale complessivo al 31/12/2014	€ 53.213.080

Si evidenzia che di tale importo aggregato soltanto euro 3.663.926 è riferito ad entrate accertate e non incassate di parte corrente, euro 47.153.786 è riferito a trasferimenti dello Stato accertati e destinati alla realizzazione di opere già ultimate o ancora in corso, euro 2.395.368 è riferito a somme anticipate per conto di terzi, (Regione Siciliana Assessorato Attività Produttive, LL.PP. per finanziamenti che saranno trasferiti mediante apertura di credito), Bacino 5 in Liquidazione e a crediti iva anni 2013/2014.

Da una puntuale ricognizione i residui passivi pregressi alla fine dell'esercizio finanziario 2014 ammontano a complessive euro 66.087.547.

Residui all'1/1/14	€ 81.713.208
- variazioni nei residui	€ 528.551
- pagamenti	€ 15.097.110
Totale al 31/12 residui esercizi precedenti	€ 66.087.547
+ Residui anno 2014	€ 7.718.013
Totale complessivo al 31/12/2014	€ 73.805.560

Si evidenzia che di tale importo globale euro 1.371.777 è riferito ad uscite impegnate e non pagate di parte corrente, euro 71.846.569 è riferito ad uscite impegnate e non pagate relative ad interventi infrastrutturali aggiudicati ed ancora in corso, euro 587.214 è riferito a partite di giro.

Si sottolinea che nel corso del 2014 sono stati liquidati stati di avanzamento per euro 13.521.075 pari al 16,91% dell'importo iniziale dei residui passivi relativi ad interventi infrastrutturali di euro 79.919.31

**RESIDUI ATTIVI**

Per quanto riguarda l'operazione di riaccertamento dei residui attivi sono stati mantenuti in bilancio quei residui per i quali sussistono ancora i presupposti della esigibilità.

Si è provveduto invece a cancellare i crediti inesigibili specificati nelle categorie sotto esposte.

**Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizio** – variazione complessiva di **euro 600** interamente riferita alla nota di credito n.4 /14 emessa alla Casa Vinicola Calatrasì per modifica intestazione fattura 271/13.

**Redditi e proventi patrimoniali** variazione complessiva di **euro 49.441 di cui:**

Logistica e Servizi rettificato canone 2013 per euro 636;

AMIA spa annullato canone concessione anno 2013 di euro 8.641, in seguito a fallimento dell'azienda l'ente ha proceduto all'insinuazione nel passivo e prudenzialmente ha radiato dai residui attivi il relativo importo;

Clubino del mare annullato canone concessorio anno 2013 per euro 1.634;

Portitalia srl per nota di credito n.9/14 su fattura noleggio attrezzatura anno 2013 euro 15.000;

New Port spa radiato credito di euro 23.530, ritenuto inesigibile, per chiusura società.

**Entrate non classificabili in altre voci** variazione complessiva di euro 15.767 relativo a credito ritenuto inesigibile NEW PORT spa.

**Poste correttive e compensative di spese correnti** radiato residuo di **euro 2** relativo alle spese di bollo delle fatture annullate di cui sopra;

**Entrate aventi natura di partite di giro** variazione complessiva di **euro 777.220** di cui:

**Ritenute diverse radiato residuo di euro 358** relative a ritenute di acconto subite compensate in sede di versamento acconto ires 2014;

**Rimborso di somme pagate per conto terzi** variazione di **euro 696.838** per cancellazione di crediti ritenuti inesigibili relativi al recupero dei relitti rinvenuti durante i lavori di rifacimento dell'emiciclo Cala. Agli atti dell'ente risultano una serie di note volte al recupero di tali crediti, inoltre ancora nel 2013 è stata espletata ulteriore attività ai fini interruttivi della prescrizione, senza tuttavia sortire alcun esito.

Pertanto nelle more di ulteriori azioni che l'Ente intende intraprendere anche attraverso l'ausilio dell'Avvocatura, prudenzialmente, è stata operata la radiazione del residuo di cui sopra.

**IVA radiato credito di euro 80.024** per iva istituzionale indeducibile calcolata ai sensi dell'art.144 del Testo Unico.

**RESIDUI PASSIVI**

**Oneri per il personale in attività di servizio** rilevato minore impegno per economia di euro 222 su partecipazione a corso di aggiornamento anno 2013;

**Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** variazione complessiva di euro 3.200 relativa a prestazioni, di manutenzione su attrezzature non eseguite (400) ed ad affidamenti (2.800) reiterati con nuovo decreto 39/2013;

**USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI** variazione complessiva di **euro 20.579** trattasi di minori impegni rilevati in sede di chiusura di lavori riferiti ad interventi di manutenzione ordinaria.

**USCITE PER PRESTAZIONI RESIDUALI** variazione di **euro 828**.

L'importo si riferisce alla rettifica dell'aumento Istat anno 2013 sul contratto relativo al servizio di pulizia affidato alla OSP s.r.l. ed all'annullamento di un impegno erroneamente rilevato due volte.

**ACQUISIZIONI DI BENI DI USO DUREVOLE** variazione complessiva di euro **498.065** di cui:

**Potenziamento infrastrutture portuali con fondi dell'ente** sono stati rilevati minori impegni per euro 33.794 relativi alla progettazione di lavori al Molo Nord, sono state rilevate economie di euro 194.725 relativi alla ultimazione dei lavori di sostituzione dei parabordi decreto 118/2009;

**Lavori di manutenzione straordinaria** rilevate economie per complessive 269.546 relative alla chiusura di interventi diversi di manutenzione straordinaria eseguiti nel porto di Palermo e di Termini Imerese.

**ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE** variazione di **euro 4.662**.

Tale riduzione si riferisce a minori impegni relativi ad un intervento che investe l'area commerciale e pertanto l'impegno di spesa deve essere assunto al netto dell'IVA, nonché ad economia su una fornitura di software.

**USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO** variazione di **euro 994**

Tale riduzione è da ricondurre ad economie su impegni di spesa.

**Situazione amministrativa (Allegato A)**

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 è stato di **Euro 10.479.469** del quale sono risultati indisponibili le seguenti somme:

1) Lavori di grandi infrastrutture	€ 8.441.372
2) Trattamento di fine rapporto per i dipendenti	€ 1.528.815
3) Fondi per rischi e oneri	€ 159.090
4) Accantonamento differenza consumi intermedi	€ 4.391

Per complessivi **€ 10.133.668**

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 è stata di **euro 345.802**. Di tale avanzo la somma di euro 176.637 è già stata destinata, nel bilancio di previsione 2015, all'acquisto di immobilizzazioni tecniche.

La somma di **euro 100.000** sarà destinata ad integrare lo stanziamento di tale ultima categoria.

L'art. 45 del D.P.R. 97/2003 prevede che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato:

- Per i provvedimenti necessari alla la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive;
- Per il finanziamento di spese di investimento.

**RISULTATO DELLA GESTIONE**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 registra un risultato di gestione positivo di euro 206.190 al netto delle relative imposte Ires e Irap, rispetto al precedente esercizio che evidenzia una perdita di euro 210.887.

Tale risultato è da imputare ad una perdita derivante dall'attività istituzionale di euro 1.103.630 e ad un utile derivante dalla gestione delle attività commerciali di euro 1.309.820.

L'art.144 comma 4 del TUIR, prevede che per gli enti soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciale e di altre attività sono deducibili per la parte dell'importo che corrisponde al rapporto fra l'ammontare dei ricavi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi. Ciò premesso con Disposizione del Segretario Generale n° 2 del 09/04/2015 la percentuale di promiscuità da applicare a tutti i componenti negativi di reddito è stata determinata nella misura del 44,061%.

**Ricavi della produzione.** Nel corso dell'esercizio 2014 l'ente ha realizzato ricavi della produzione per euro 9.817.012 con un incremento di euro 643.509 rispetto al precedente esercizio.

**Costi della produzione.** Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare che i costi hanno subito una riduzione di euro 33.400.

Il saldo differenziale tra i due valori della produzione (ricavi e costi) è di euro 1.449.256.

Si è registrato un saldo positivo di euro 1.487 nei proventi finanziari.

Si è rilevato un saldo negativo di euro 624.847 tra i proventi e gli oneri straordinari derivante dal versamento delle riduzioni dei consumi nel bilancio dello Stato, da variazioni passive nei residui attivi e dall'accantonamento nel fondo rischi per cause legali in corso.

E' stata rilevata inoltre una svalutazione di euro 46.780 relativamente alla quota azionaria detenuta dall'Ente nella società SIS - Società per gli Interporti Siciliani s.p.a .

Il valore della partecipazione è stato adeguato alla quota di patrimonio netto posseduta alla data del 31/12/2013 .

Il risultato lordo di gestione prima delle imposte è stato di euro 779.116 che al netto dell'imposta si è ridotto a euro 206.190, contro un risultato netto negativo di euro 210.887 dell'esercizio precedente. Tale risultato conferma una inversione di tendenza rispetto ai disavanzi degli anni precedenti ed ha comportato un aumento di pari importo nel Patrimonio Netto.

**INDICI**

Si passa all'esame dei risultati della gestione finanziaria per l'esercizio 2014 con l'ausilio di appositi **indici**, rappresentando i fatti di gestione più significativi.

**Personale al 31/12/2014**

La consistenza della pianta organica è stata di 45 unità (- 4 rispetto alla pianta organica) oltre il Segretario Generale, il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è stato il seguente:

**Segreteria Tecnica Operativa**

Dirigenti n. 4

Quadri n. 8

Impiegati n. 33

**Costo globale del personale**

<b>A - Oneri per il personale in attività di servizio</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Emolumenti fissi</b>	<b>1.785</b>	<b>1.888</b>
<b>Emolumenti variabili</b>	<b>729</b>	<b>874</b>
<b>Indennità rimborso missioni</b>	<b>14</b>	<b>10</b>
<b>Altri oneri personale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>Spese partecipazione a corsi</b>	<b>28</b>	<b>12</b>
<b>Oneri previdenz. ed assistenz. e fiscali</b>	<b>1.089</b>	<b>1.066</b>
<b>Totale</b>	<b>3.658</b>	<b>3.863</b>
<b>B - Accantonamento al TFR e Trattamento di quiescenza</b>	<b>175</b>	<b>239</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>3.833</b>	<b>4.102</b>

Il valore del totale A + B comprende i costi relativi alle retribuzioni del Segretario Generale, della Segreteria Tecnica comprensivo dell'accantonamento al fondo di TFR e al fondo di previdenza integrativa.

**Costo unitario medio del personale**

<b>2014</b>			<b>2013</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>Unità person.</b>	<b>C.M.I Costo medio individuale</b>	<b>Costo globale</b>	<b>Unità person.</b>	<b>C.M.I Costo medio individuale</b>
<b>3.833</b>	<b>46</b>	<b>83</b>	<b>4.102</b>	<b>47</b>	<b>87</b>

Il costo medio individuale nel suo valore assoluto 3.833/45 (compreso il Segretario Generale), risulta inferiore al costo medio sostenuto nell'anno precedente.

<b>2014</b>			<b>2013</b>		
		<b>%</b>			<b>%</b>
<b>Spese personale</b>	<b>3.833</b>	<b>43</b>	<b>4.102</b>		<b>48</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>8.866</b>		<b>8.473</b>		
<b>Spese personale</b>	<b>3.833</b>	<b>41</b>	<b>4.102</b>		<b>44</b>
<b>Entrate correnti</b>	<b>9.368</b>		<b>9.138</b>		

L'incidenza degli oneri del personale (comunque diminuiti) sulle spese correnti è diminuita l'anno precedente (causa riduzione spese correnti). La percentuale di rapporto fra spese per il personale e le entrate correnti è diminuita.

	2014	%	2013	%
<b>Spese beni e servizi</b>	<u>489</u>	5	<u>558</u>	7
<b>Spese correnti</b>	8.866		8.473	
<b>Spese beni e servizi</b>	<u>489</u>	5	<u>558</u>	6
<b>Entrate correnti</b>	9.368		9.138	

Questo indice mette in evidenza l'incidenza delle spese per beni e servizi (5 %) sulle spese correnti e sulle entrate correnti.

Per il 2014 non sono stati conferiti incarichi per consulenze e studi a soggetti esterni all'amministrazione.

	2014	%	2013	%
<b>Spese consulenze studi ecc</b>	<u>0</u>		<u>0</u>	
<b>Spese correnti</b>	8.866		8.473	
<b>Spese consulenze studi ecc.</b>	<u>0</u>		<u>0</u>	
<b>Entrate correnti</b>	9.368		9.138	

#### Spese organi dell'Ente

	2014	%	2013	%
<b>Spese organi dell'Ente</b>	<u>234</u>	3	<u>232</u>	3
<b>Spese correnti</b>	8.866		8.473	
<b>Spese organi dell'Ente</b>	<u>234</u>	2	<u>232</u>	2
<b>Entrate correnti</b>	9.368		9.138	

L'incidenza degli oneri relativi agli organi dell'Ente sulle spese correnti e sulle entrate correnti è rimasta costante rispetto al 2013.

**Indice di scostamento delle previsioni assestate di spesa**

	2014	2013
<b>Della parte corrente</b>	<u>8.866</u> 0,96	<u>9.282</u> 1,09
	9.232	8.473
<b>Della parte in conto capitale</b>	<u>6.934</u> 0,58	<u>18.811</u> 1,68
	11.784	11.169

L'indice sullo scostamento tra previsioni assestate di spesa mostrano uno scostamento di 0,96 e di 0,58 fra le previsioni stesse e gli impegni dell'esercizio finanziario 2014.

Autonomia finanziaria

	2014	2013
<b>Entrate correnti - trasferimenti</b>	<u>9.368</u> 100	<u>9.138</u> 100
<b>correnti</b>	000	000
Entrate correnti		

L'indice di cui sopra evidenzia il costante grado di indipendenza dell'Ente da fonti di finanziamento esterne.

Velocità di riscossione delle entrate correnti

	2014	2013
<b>Riscossione entrate correnti</b>	<u>6.835</u> 0,7	<u>7.120</u> 0,8
Accertamento entrate correnti	9.368	9.138

Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti di entrate è diminuito rispetto all'esercizio 2013.

Velocità di gestione delle spese correnti

	2014	2013
<b>Pagamento spese correnti</b>	<u>7.632</u> 0,9	<u>7.523</u> 0,9
Impegno spese correnti	8.866	8.473

Per quanto riguarda le spese, la velocità di gestione è aumentata rispetto al 2013.

## Incidenza residui attivi

	2014	2013
<b>Residui attivi correnti di competenza</b>	<b>2.532 0,3</b>	<b>2.017 0,2</b>
Accertamento entrate correnti	9.368	9.138

L'incidenza dei residui attivi correnti di competenza sulle entrate correnti accertate nel 2014 è aumentata rispetto al 2013.

## INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

	2014	2013
<b>Residui attivi di competenza</b>	<b>3.329 0,2</b>	<b>9.689 0,4</b>
Accertamento entrate	17.119	24.635

L'incidenza dei residui attivi di competenza sugli accertamenti di competenza è dovuta alla lentezza degli incassi di parte capitale.

## INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

	2014	2013
<b>Residui passivi di competenza</b>	<b>7.718 0,3</b>	<b>7.943 0,3</b>
Impegni di competenza	19.850	24.553

L'incidenza dei residui passivi di competenza sugli impegni di competenza è legata ad impegni assunti per lavori di potenziamento delle infrastrutture portuali.

## SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

	2014	2013
<b>Residui riscossi + minori accertam.</b>	<b>0,17</b>	<b>0,30</b>
Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		

Per quanto riguarda lo smaltimento dei residui attivi si evidenzia che l'indice di scostamento è dello 0,17. Nella voce residui attivi pregressi, di natura capitale, sono compresi i finanziamenti previsti:  
dalla delibera CIPE del 6/11/2009 destinati alla rifunzionalizzazione della Stazione Marittima e ai lavori di ripristino statico dei piazzali del porto di Termini Imerese;  
dal comma 2, art. 36, legge 166/2002 destinato alla riqualificazione delle infrastrutture portuali;

dal Progetto 32/20 assegnazione risorse ex Agensud destinato alla riqualificazione delle gru;  
dalla Legge n. 358/2003 destinato alla ristrutturazione della stazione marittima.

## SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	2014	2013
<b>Residui pagati + minori impegni</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>
Residui all'1/1 + maggiori impegni		

Il negativo indice di smaltimento dei residui passivi è dovuto alla lenta realizzazione dei lavori di riqualificazione degli impianti portuali con l'utilizzazione di risorse statali e regionali.

## INCREMENTO / DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

	2014	2013
<b>Residui finali</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>
Residui all'1/1		

## INCREMENTO / DECREMENTO RESIDUI PASSIVI

	2014	2013
<b>Residui finali</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>
Residui all'1/1		

Per questi ultimi due indici si rimanda alle considerazioni relative allo smaltimento dei residui attivi e passivi.

**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Si informa che l'Oic 12 ha subito una rilevante ristrutturazione formale: è stata stralciata la precedente sezione dedicata al rendiconto finanziario, che costituisce ora un separato principio contabile (Oic 10) che viene riportato in seguito nella presente nota integrativa. Rispetto alla precedente versione dell'Oic 12, i criteri di classificazione delle voci di conto economico ora si identificano in modo chiaro e semplice e le numerose precisazioni e i chiarimenti introdotti rendono di facile lettura il documento.

In particolare, è stato inserito un chiarimento relativamente alla classificazione dei costi e dei ricavi nella sezione del conto economico dell'attività straordinaria: sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da eventi accidentali ed infrequenti e dalle operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società.

Tra le operazioni relative alla gestione ordinaria ora l'Oic 12 precisa che si devono ricomprendere anche le vendite "occasional" di materie prime e semilavorati, che pertanto si iscrivono alla voce A1 «Ricavi delle vendite e delle prestazioni». È stato anche precisato che le rettifiche di ricavi di esercizi precedenti sono poste straordinarie e si

classificano nella voce E del conto economico: questa precisazione potrebbe peraltro avere delle conseguenze fiscali.

Con riferimento alla classificazione degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri l'Oic 12 ora stabilisce una diversa priorità nella presentazione: prima di effettuare la classificazione alle specifiche voci B12 «Accantonamenti per rischi» e B13 «Altri accantonamenti», è necessario che gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria trovino iscrizione prioritariamente tra le altre voci della classe B del conto economico, a seconda della natura dell'accantonamento.

Le voci B12 e B13, dunque, diventano "residuali" per la classificazione degli accantonamenti relativi alla gestione ordinaria, ed è anche precisato che non accolgono gli accantonamenti per oneri e rischi relativi alle gestioni straordinarie e finanziarie che si espongono rispettivamente alle voci E ed C del prospetto.

Tra gli aggiornamenti contenuti nel nuovo principio contabile si segnalano anche le nuove disposizioni sulle differenze di indicizzazione, che in passato creavano dubbi circa la loro esposizione: l'Oic 12 specifica che si tratta di elementi assimilabili agli interessi e pertanto, se attivi, si classificano alla voce C.16.b «Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni», se passivi alla voce C.17 «Interessi e altri oneri finanziari».

Un'altra novità introdotta dal nuovo Oic 12 riguarda l'esposizione delle imposte nello schema di conto economico. Mentre in passato era richiesto che la separazione delle imposte tra correnti, differite e anticipate, fosse effettuata nella nota integrativa, ora l'Oic 12 richiede la presentazione separata già nella voce 22 «Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate» del prospetto. Pertanto la voce 22 deve essere distinta in due specifiche sotto-voci: imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio e le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati se attinenti ad eventi dell'esercizio e imposte differite e anticipate, che accoglie gli accantonamenti al fondo imposte differite e l'utilizzo delle imposte differite attive (con segno positivo) e le imposte differite attive e l'utilizzo del fondo imposte differite (con segno negativo). Sempre con riferimento alla voce 22, ora l'Oic 12 specifica anche che la voce accoglie sia le imposte differite e anticipate dell'esercizio, sia quelle provenienti da esercizi precedenti, ma sono escluse le imposte differite ed anticipate, che derivano da un'operazione o un fatto rilevato direttamente al patrimonio netto, o da un'operazione straordinaria.

Tra le precisazioni contenute nel nuovo documento, è stato inoltre chiarito che gli oneri finanziari capitalizzati non si compensano, né è possibile la capitalizzazione diretta. L'Oic 12 stabilisce che si iscrivono alla voce A4 «Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni» del conto economico, mentre nella voce C17 «Interessi e altri oneri finanziari» si comprendono tutti gli interessi passivi sostenuti per competenza.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Per fornire informazioni utili alla valutazione della società finanziaria è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorché non espressamente previsto dal c.c.. La tabella contenente il dettaglio si inserisce nel commento finale alla nota integrativa.

I dati della Nota integrativa sono espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

**Attività dell' ENTE**

L'attività dell' Ente consiste nell'esercizio delle attività previste dall'art.6 della Legge 84/94 e successive modificazioni e delle attività residuali commerciali relativi alla gestione della Stazione Marittima e dei servizi ad essa connessi.

**Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Tuttavia, si deve tenere conto della clausola generale «della rappresentazione veritiera e corretta» (art. 2423, c.c.) la quale presiede alla redazione del bilancio, nonché dei principi generali di redazione dello stesso (art. 2423-bis, c.c.), unitamente ai principi contabili nazionali, quali norme interpretative e integrative della legge.

Il D.Lgs. 173/2008 prevede che la Nota integrativa nei punti 22-bis e 22-ter contenga le seguenti informazioni:

- rapporti intercorsi con le parti correlate, precisando tutti gli elementi per l'interpretazione dell'operazione;
- operazioni fuori bilancio, cioè quegli atti che non figurano nello Stato patrimoniale.

L'obbligo di riportare, nella nota integrativa, informazioni relative a operazioni con parti correlate (ad esempio controllate e collegate) ed accordi fuori bilancio a partire dall'esercizio 2009 è stato introdotto come già osservato dal D.lgs 173/08, in recepimento della direttiva n. 46/06.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Comitato Portuale o del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

La redazione del bilancio non è stata interessata dalla attuazione delle rettifiche contabili in applicazione a quanto sancito dal principio contabile Oic 29.

Sul tema il codice civile si limita ad affermare all'art. 2423-bis, comma 1, n. 6 che *“i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro”* e, al comma 2, ammette deroghe a tale principio ma solo in casi eccezionali. In tal caso la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

**Nota integrativa attivo****Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Il nuovo Oic 26 basa il proprio modello contabile sulla ripartizione delle attività e passività di bilancio, fra elementi monetari e non monetari.

Si ricorda che, la rilevazione iniziale delle operazioni in valuta, ai sensi dell'art.2425-bis, prevede che ricavi/proventi e costi/oneri siano contabilizzati al tasso di cambio corrente alla data di compimento dell'operazione (rileva il principio di competenza).

Tuttavia, per quanto riguarda le rilevazioni/valutazioni successive, l'art.2426, numero 8-bis distingue differenti criteri di conversione per:

- poste monetarie: attività e passività in valuta vanno iscritte a bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali perdite o gli eventuali utili derivanti dall'applicazione di tale principio vanno imputate a conto economico alla voce *C17-bis) "Utili e perdite su cambi"*. L'eventuale utile netto va accantonato a riserva non distribuibile fino al realizzo (in altre riserve "Riserve utili su cambi");
- poste non monetarie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni, vanno iscritte al tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto ovvero a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (se la riduzione può giudicarsi durevole).

Il nuovo principio ha, inoltre, esplicitato i criteri di conversione da adottare per i fondi rischi ed oneri, i conti d'ordine e i lavori in corso su ordinazione espressi in valuta estera. È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

#### **Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

La voce non risulta movimentata: trattasi di ente pubblico non economico.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **Criteri di valutazione adottati**

Il nuovo OIC 9 propone le regole contabili cui dovranno fare riferimento amministratori, sindaci e revisori nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, allineandosi nell'approccio di riferimento alla prassi internazionale. Ai soggetti di minori dimensioni è consentito un approccio semplificato basato sui riflessi reddituali con la finalità di evitare il sostenimento di oneri sproporzionati rispetto ai benefici che si otterrebbero con le tecniche finanziarie più complesse.

La capacità di ammortamento di un dato esercizio è determinata sottraendo al risultato economico dell'esercizio, non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni. In altre parole, la «capacità di ammortamento» sussiste, per cui la condizione che il «valore d'uso» sia superiore al «valore contabile» è comprovata a livello generale d'impresa, quando la sommatoria dei risultati d'esercizio previsionali, determinati al netto degli ammortamenti (cioè ridotti per gli ammortamenti), ma al lordo dei proventi e degli oneri della gestione straordinaria e delle imposte sui redditi (cioè senza considerare i risultati della gestione straordinaria e le imposte sui redditi), porta ad un risultato complessivamente positivo.

In caso contrario, cioè quando la sommatoria di cui sopra porta ad un risultato negativo, lo stesso equivale alla «perdita durevole di valore» di cui l'impresa deve tenere conto nella valutazione delle immobilizzazioni.

Detto ciò, le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 12.699.696 sono costituite dalle spese relative dalle spese sostenute per il potenziamento delle infrastrutture dei porti e per studi di fattibilità, nonché da spese straordinarie di manutenzione su beni demaniali.

Le spese straordinarie di manutenzione su beni demaniali (pari ad Euro 12.407.251) sono state finanziate in larga parte dallo Stato e per la parte restante dall'Ente stesso (Euro 149.258) e sono iscritte in bilancio in base al criterio del costo sostenuto, diminuito delle quote di ammortamento calcolate con un'aliquota del 2%.

Le spese relative al potenziamento delle infrastrutture dei porti ed a studi di fattibilità (pari ad Euro 1.223.607) sono iscritte in bilancio in base al criterio del costo sostenuto, diminuito delle quote di ammortamento calcolate con un'aliquota del 2%.

I beni demaniali vengono gestiti col sistema dei beni di terzi annoverati tra i conti d'ordine.

#### **Rivalutazione dei beni**

Non risultano rivalutazioni di beni immateriali.

#### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

A tal proposito, non si ravvisano le condizioni previste dall'art. 2426, n. 3 c.c., il quale prevede l'iscrizione in bilancio a minor valore di quelle immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano di valore inferiore rispetto a quello determinato in base alle normali regole di valutazione.

#### **Costi di impianto e di ampliamento**

Tale voce non risulta movimentata

#### **Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità**

Tale voce non risulta movimentata

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 risultano pari a € 12.699.696.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

#### **SOFTWARE**

Il valore residuo del software è stato stornato tra i costi di esercizio, trattandosi di software non di proprietà dell'ente ma relativo a licenze d'uso.

**MANUTENZIONI STRAORDINARIE E MIGLIORIE SU BENI DI TERZI**

Descrizione	Costo storico	Amm.to	Fondo amm.to	Valore residuo
Spese manut. beni terzi - finanz. Stato	12.407.251	250.472	955.792	11.451.459
Spese manut. beni terzi - finanz. Ente	47.210	943	6.974	40.236
Altre spese di manutenz. su beni terzi	102.048	2.023	6.863	95.185
<b>Totale</b>	<b>12.556.509</b>	<b>277.684</b>	<b>969.629</b>	<b>11.586.880</b>

		Totale
1	Totale valore del bene 31/12/2013	10.694.394
2	Rivalutazioni 31/12/2013	0
3	Ammortamenti 31/12/2013	-716.190
4	Svalutazioni 31/12/2013	0
	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>9.978.204</b>
5	Incrementi dell'esercizio	1.886.360
6	Rettifiche al cespite dell'esercizio	0
7	Alienazioni dell'esercizio	0
8	Rivalutazioni dell'esercizio	0
9	Ammortamenti dell'esercizio	-277.684
10	Svalutazioni dell'esercizio	0
<b>11</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>	<b>11.586.880</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono, per Euro 1.875.967 a spese di manutenzione straordinaria su beni demaniali e, per euro 10.392 ad altre spese di manutenzione su beni di terzi.

**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione	Costo storico	Amm.to	Fondo amm.to	Valore residuo
Spese potenz. infrastrut. - fondi Ente	1.163.891	23.065	104.895	1.058.996
Studi di fattibilità progettaz. molo nord	59.716	1.180	5.895	53.821
<b>Totale</b>	<b>1.223.607</b>	<b>24.245</b>	<b>110.790</b>	<b>1.112.817</b>

		Totale
1	Totale valore del bene 31/12/2013	1.113.807
2	Rivalutazioni 31/12/2013	0
3	Ammortamenti 31/12/2013	-86.545
4	Svalutazioni 31/12/2013	0
	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>1.027.262</b>

5	Incrementi	dell'esercizio	109.800
6	Rettifiche al cespite	dell'esercizio	0
7	Alienazioni	dell'esercizio	0
8	Rivalutazioni	dell'esercizio	0
9	Ammortamenti	dell'esercizio	-24.245
10	Svalutazioni	dell'esercizio	0
<b>11</b>	<b>Totale</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>1.112.817</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono interamente a spese sostenute per il potenziamento delle infrastrutture con i fondi dell'Ente.

### Immobilizzazioni materiali

#### Criteri di valutazione adottati

Torna utile commentare che tra le principali novità contenute nella nuova versione del principio Oic 16, applicabili già ai bilanci chiusi a decorrere dal 31 dicembre 2014, vanno messe in evidenza in particolare le seguenti innovazioni e nello specifico:

- 1) sono stati chiariti alcuni aspetti applicativi della disciplina relativa al processo di ammortamento. In particolare:
  - 2) è stata eliminata la disposizione secondo la quale l'ammortamento andava sospeso per cespiti non utilizzati per lungo tempo: anche in queste particolari situazioni infatti il bene anche se non utilizzato è soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica pertanto va ugualmente sottoposto a processo di ammortamento;
- o nel caso in cui l'immobilizzazione materiale comprenda componenti aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale (*component approach*), gli ammortamenti delle varie componenti vanno calcolati separatamente: si ritiene che tale comportamento sia maggiormente corretto e faciliti la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito;
  - o viene specificato che l'ammortamento deve essere interrotto nel caso in cui il valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite;
  - o per quanto riguarda i metodi di ammortamento viene ribadito che il metodo preferito per il calcolo dell'ammortamento è quello a quote costanti; è tuttavia consentito utilizzare il metodo a quote decrescenti quando realizza una migliore correlazione tra ammortamento del costo del bene e benefici attesi, mentre non è ammesso il metodo di ammortamento a quote crescenti, in quanto in contrasto con il principio della prudenza;
  - è stata riformulata la disciplina relativa alla capitalizzazione degli oneri finanziari riconoscendo, nel caso in cui sia significativa, la possibilità di capitalizzare gli oneri finanziari, sia quelli specifici che quelli generici in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione;
  - Terreni e fabbricati vanno separati in contabilità, anche quando il costo del terreno coincide con il prevedibile costo futuro di bonifica o ripristino. Inoltre, il mancato ammortamento dei terreni è corretto tranne nelle ipotesi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi in tempo, come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche.
  - sul tema della rilevazione delle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito viene precisato che tali beni vanno iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in base al "presumibile valore di mercato alla data di acquisizione" al lordo dei costi accessori sostenuti (o da sostenere) affinché possano essere inserite in modo durevole nel processo produttivo;
  - viene inoltre precisato che le svalutazioni di immobilizzazioni precedentemente rivalutate devono transitare a conto economico, a meno che non vi sia una diversa previsione di legge;